

1° / 7 ottobre – Viaggio Parigi e Fiandre

"Dopo essere stata a lungo il cervello dell'Europa, Parigi è ancora oggi la capitale di qualcosa di più che la Francia".

È con questa citazione di Milan Kundera che mi piace iniziare il racconto di un viaggio che ha visto come prima tappa proprio Parigi. Una città che ha segnato la cultura dell'Occidente, una città scenografica sempre, capace di fornire lezioni di storia, di bellezza e una visione piena della vita.

Parigi è una città eterna, un misto di monumenti antichi e ardita modernità, un luogo in cui il tempo si avvolge su se stesso e l'arte si celebra ad ogni angolo.

Nel nostro gruppo di quarantatre persone alcuni non l'avevano mai vista, altri una o più volte, qualcuno ci ha anche vissuto, ma lo stupore è sempre lo stesso di fronte alla sua grandezza e allo charme che essa emana.

Partiti con il pullman dalla Défense, la Manhattan di Parigi, con la sua Grande Arche, abbiamo compiuto un lungo tour fra boulevards e avenues osservando architetture, piazze e luoghi iconici, fermandoci spesso a passeggiare nei luoghi di maggior richiamo, quelli proprio irrinunciabili: il Louvre, Place de la Concorde, Champs-Élysées, Arco di Trionfo, Montmartre con la Basilica del Sacré-Cœur e la suggestiva e vivace Place du Tertre, il Trocadero e la Tour Eiffel, i lungo Senna fino all'Île de la Cité con i suoi bouquinistes e Notre Dame.

Già Enrico IV nel sedicesimo secolo ebbe a dire "Parigi val bene una messa" e aveva le sue ragioni. Noi ne avevamo una che è valsa come obiettivo fondamentale del viaggio: vedere Notre Dame restaurata dopo il tragico incendio del 2019 e tornata ad essere un potente simbolo di rinascita e resilienza.

Lascio alle immagini il vostro giudizio.

Lasciata Parigi abbiamo continuato il viaggio visitando le più suggestive città belghe: Ostenda, Bruges, Gand, Anversa e Brussels.

Ostenda, città portuale sul Mare del Nord, ci ha accolto con un vento impetuoso che non ha scoraggiato chi di noi ha tentato di raggiungere il litorale, riuscendoci ostinatamente.

In città, l'eclettismo architettonico si è divertito a mescolare i secoli e gli stili. Facile trovare lungo i viali cittadini suggestioni gotiche, neogotiche, come la Chiesa di San Pietro e San Paolo, e Liberty, palazzi modernisti, architetture ardite e sistemi difensivi militari recuperati ad usi pacifici.

Bruges, città belga fiamminga, capoluogo delle Fiandre Occidentali, è conosciuta come la "Venezia del Nord" per i suoi canali e la sua architettura medievale ben conservata. Il suo centro storico è patrimonio dell'umanità UNESCO dal 2000 ed è un luogo affascinante e romantico, caratterizzato da edifici gotici, vicoli acciottolati e un'atmosfera da fiaba.

La città emana un fascino senza tempo dato dai suoi canali, i ponti in pietra e le case in mattoni rossi con facciate a gradoni. L'atmosfera è pervasa da un intenso profumo di cioccolato perché qui persiste, da tempo, la tradizione artigianale delle famose praline di cui si trovano negozi ad ogni angolo di strada. È stato impossibile resistere a tale tentazione.

Gand è il capoluogo delle Fiandre Orientali, situata alla confluenza dei fiumi Leie e Schelda. È famosa per la sua ricca storia medievale che si fonde con la vivacità di una città moderna e universitaria. Fondata nel IX secolo, fin dal Medioevo è stata un importante centro commerciale e tessile e ancora oggi si possono ammirare, in numerose vetrine, i pregevoli manufatti che si rifanno all'antica tradizione dei pizzi di Fiandra. I luoghi di maggior richiamo sono il Castello dei Conti (Gravensteen), imponente fortezza medievale con fossato, l'unico rimasto intatto nelle Fiandre; le pittoresche banchine lungo il fiume, con gli edifici storici delle corporazioni che si riflettono nell'acqua.

La Cattedrale di San Bavone rappresenta uno dei migliori esempi dell'architettura gotica secondo l'interpretazione del locale stile Gotico brabantino. Ospita pregevoli opere d'arte tra cui il Polittico dell'Adorazione dell'Agnello Mistico di Van Eyck dipinto tra il 1426 e il 1432, capolavoro considerato l'apice della pittura fiamminga del XV secolo.

Gand fu la città natale di Carlo V che venne battezzato proprio in questa cattedrale.

Anversa, città portuale posta sulla Schelda, è la seconda città più grande del Belgio, nota per la sua ricca storia, l'arte fiamminga e il commercio di diamanti. Offre un mix di architettura storica e architettura moderna che si alternano in modo armonioso. È stata la città di Peter Paul Rubens e ospita molti musei, tra cui la sua Casa. Anversa è il centro mondiale per il commercio di diamanti, rappresentando circa l'85% della produzione mondiale. Il suo Quartiere dei Diamanti ospita migliaia di negozi e laboratori ed una popolazione multietnica costituita in gran parte da ebrei.

È una città cosmopolita e multiculturale, con una vivace vita notturna e un'atmosfera che unisce l'eleganza del passato alla dinamicità del presente.

Benché le vetrine sfavillanti di diamanti e gioielli rapissero gli occhi e la fantasia, nessuno del gruppo ha fatto acquisti. Peccato.

Bruxelles è la capitale del Belgio ed anche un po' dell'Europa, una città moderna e multietnica, dove culture di diversi angoli del pianeta, come quella francese, fiamminga, nordafricana e asiatica, si incontrano per dare luogo a quella che è l'identità belga più autentica.

Alle porte della città i visitatori vengono accolti dall'Atomium, il simbolo di Bruxelles e del Belgio, una realizzazione unica nella storia dell'architettura e testimone emblematico dell'Esposizione Universale di Bruxelles del 1958.

Da lì si raggiunge il Quartiere Europeo, situato nella zona orientale della città, luogo simbolo del mondo politico della Comunità Europea. Quest'area ospita, infatti, i palazzi del Parlamento Europeo, la Commissione Europea e il Consiglio Europeo. A dispetto della sua importanza, non è affatto attrattivo: palazzi in vetro, ferro e cemento, addossati gli uni agli altri, creano un'atmosfera fredda e spersonalizzante tipica dei non-luogo, del tutto in contrasto con il resto della città.

Centro pulsante della parte antica è la Grand-Place, la storica piazza centrale, circondata dai maggiori monumenti cittadini e dalle belle case delle corporazioni. In una di queste Karl Marx, nel 1848, scrisse il Manifesto con Friedrich Engels.

È ritenuta una delle più belle piazze del mondo tanto che, nel 1998, è stata iscritta nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Tutte le strade che da lì si irradiano sono pedonali e ricche di negozi, musei popolari a piano strada come il Museo del cioccolato e il Museo delle patatine fritte.

Bruxelles è infatti considerata la capitale mondiale del cioccolato e si sostiene che si producano i migliori cioccolatini del mondo. Qui di acquisti ne abbiamo fatti. Eccome!

Poi tutti i piatti tipici sono serviti con le patatine fritte. Provate: buonissime!

È anche famosa in tutto il mondo per i fumetti, ovunque si trovano negozi e botteghe a tema che raccolgono turisti appassionati del mondo del fumetto da tutti i Paesi.

A causa del poco tempo a disposizione non è stato possibile visitare l'immenso patrimonio d'arte e di storia che questa città offre. Ci sarà senz'altro una prossima volta.

Metz, ultima tappa con permanenza brevissima, ormai già sulla strada del ritorno.

Siamo riusciti appena a fare una passeggiata tra le strette vie decorate di azzurro, visitare il mercato coperto e la Cattedrale di Santo Stefano.

Si tratta di una delle più belle e grandi cattedrali gotiche d'Europa. Venne costruita a partire dal 1220, sul luogo di due edifici precedenti, e terminata intorno al 1520. Famosa per le sue preziose vetrate, veri e propri muri di luce che le hanno valso l'appellativo di *Lanterne du Bon Dieu*. Vennero realizzate dal XIV secolo al XVI secolo da grandi maestri lorennesi; tuttavia sono presenti anche lavori moderni su disegno di Marc Chagall.

Lascio alle immagini le suggestioni che non sono riuscita a rendere con lo scritto.

Laura Gaudenzi